

L'insalata di Mario

Mario vive da solo, e abitualmente mangia sul balcone, almeno quando le condizioni meteorologiche lo permettono. Mario non abbassa le tende, perché non ha problemi a farsi vedere da altri mentre mangia. In più, Mario guarda il panorama durante i pasti, anche se forse il primo piano non è tra i migliori per vedere il panorama.

Un giorno, Mario prepara un'insalata per il pranzo, e tra le varie cose ci mette il tonno, che tanta gente rifiuterebbe per motivi etici.

Mario porta il piatto dell'insalata sul tavolo, poi va al bagno, contando sul fatto di trovare ogni cosa al proprio posto.

Al ritorno dal bagno, Mario vede un gatto che sta mangiando il tonno. Da dove viene il gatto? Il condominio è pieno di gatti, e un gatto non ha grosse difficoltà a raggiungere i balconi dei piani bassi. Mario, preso dall'ira, ingabbia il gatto, poi decide di mangiarlo per cena. In che modo? Mario fa una ricerca in Internet, e trova pagine interessanti su come uccidere e macellare i gatti. Per pranzo, Mario mangia l'insalata con ciò che è rimasto, poi segue le istruzioni per uccidere e macellare il gatto. Mentre Mario uccide il gatto, non nota che un altro gatto è entrato in casa. L'altro gatto vede tutto, allora graffia Mario, che finisce a terra, e il gatto ne approfitta per mangiare un dito di Mario; è un avvertimento, come per dire che con i gatti non si scherza. Mario butta il gatto dal balcone, ma quel gatto sopravvive e spiega la situazione agli altri gatti. I gatti non possono parlare come gli umani, ma hanno un loro linguaggio.

Gli altri gatti del condominio vanno a casa di Mario, poi graffiano Mario e un po' per volta lo mangiano. Alla fine, di Mario non rimane niente. I vicini vedono tutto, e capiscono che è stata una morte dolorosa. Tra l'altro, alcuni gatti urinano e defecano sui vestiti di Mario che sono rimasti.

In Internet esce la notizia della morte di Mario. In alcuni siti è possibile commentare. Qualcuno propone lo sterminio di gatti, ma qualcun altro risponde che la stessa idea è stata proposta in passato e ha avuto pessime conseguenze, in quanto ha contribuito alla diffusione di varie malattie, tra cui la peste. Qualcuno commenta dicendo che mangiare gatti non è diverso dal mangiare conigli, allora qualcun altro risponde che forse è il caso di non mangiare nessun animale. Certi animali hanno bisogno di mangiare altri animali, ma l'uomo può farne a meno.

Scritto il 2 settembre 2016 da Paolo Marzano